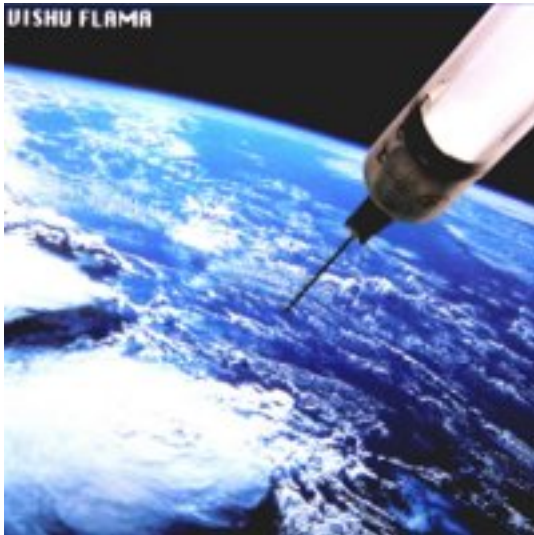




Buona notizia. C'è una nuova realtà nel panorama alternativo italiano. Questa nuova realtà si chiama Vishu Flama, quattro ragazzi di Verona, che come loro stessi raccontano sul loro profilo myspace, dopo aver trascorso una vita ad ascoltare dischi, hanno deciso di passare dall'altra parte della cuffia. E che abbiano trascorso una vita ad ascoltare musica, buona musica, è più che evidente ascoltando le undici tracce (più una sorpresa finale) che compongono il loro primo album omonimo. E infatti non appena si inserisce il cd nel lettore si apre un vero e proprio mondo davanti agli occhi dell'ascoltatore. Un sacco di influenze e di contaminazioni diverse si possono riconoscere procedendo traccia dopo traccia. Un disco che pare diviso principalmente tra due anime del gruppo, quella più rock e psichedelica, dal sapore piacevolmente anni '60, che viene fuori in pezzi come "A Tu per Tu" e quella un più cupa, sognante e malinconica che ritroviamo in brani come "Marea dopo Marea" o la gradevolissima "La Strada verso Casa". E poi ci sono i colpi di genio. In "Fighe in SUV" per esempio ritroviamo l'anima più sarcastica e graffiante dei VF. Un buon disco, decisamente ben suonato e altrettanto ben scritto. Assolutamente da ascoltare. La preferita del sottoscritto: "Scudi". [BUGS]